

SALUTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Consiglieri e Sindaco dei Ragazzi,

voi siete non solo i protagonisti di questa manifestazione, ma anche del futuro del nostro territorio e del nostro Paese.

Non voglio rubare la scena alla vostra manifestazione, semmai voglio associarmi a voi nel salutare le Autorità civili, militari e religiose che questa sera sono convenute in questa sala del Consiglio comunale della nostra cittadina che, come vedete, è arredata in modo composito quasi a testimoniare la continuità della vita democratica pur nel trascorrere dei decenni.

Il tavolo del Sindaco, ad esempio, è il *tavolo* che una volta veniva utilizzato dal Giudice per amministrare la giustizia civile e penale.

Un saluto innanzitutto al Prefetto che aveva assicurato la sua presenza per quanta attenzione il Governo, che lui rappresenta nel territorio, rivolge ai giovani e alla loro educazione alla cittadinanza attiva. Una assenza ben comprensibile ove si tenga conto non solo dei suoi molteplici impegni, ma anche e soprattutto delle sue pesanti responsabilità in momento di grandi difficoltà per il nostro Paese.

La crisi finanziaria sta determinando serie difficoltà alla nostra economia: il momento è più difficile di quanto si possa pensare: le ripetute manovre, il provvedimento salva Italia, le liberalizzazioni, le nuove norme sul lavoro e altri provvedimenti che stanno per essere presi creano disagio, sofferenze, ma anche proteste come quelle degli autotrasportatori che stanno bloccando gli ingressi alle autostrade. In Val di Sangro c'è una lunga teoria di autotreni che rendono, se non altro, difficile il traffico sulla fondo-valle e l'ingresso all'autostrada.

Compito del Prefetto è quello di vigilare, insieme alle forze dell'ordine, su quello che accade e prevenire fatti delittuosi.

Giovani! Vedete questo è uno dei compiti e dei doveri del Prefetto. Eppure era fermamente intenzionato ad essere qui con voi per testimoniare come la Democrazia nasce con i giovani, sui banchi di scuola per poi essere coltivata e praticata nella vita sociale e civile.

La Democrazia non è solo un fatto elettorale. Ce lo ha insegnato Rousseau: la democrazia è un'abitudine di vita, è partecipazione attiva, è un abito mentale e culturale.

Le regole del vivere civile, semmai servono a creare pesi e contrappesi per equilibrare interessi diversi e a volte contrapposti. Le leggi e le norme servono ad evitare, cioè, che qualcuno, il più forte, possa sopraffare il più debole.

La Democrazia vuole evitare che l'uomo sia lupo nei confronti dell'altro uomo.

La scuola, la nostra scuola si sta sforzando *non solo* di guidare voi giovani negli apprendimenti disciplinari utilizzando anche le moderne tecnologie – tutte le aule della scuola media sono dotate di lavagne interattive e ciascun plesso di Paglieta e di Torino di Sangro è dotato di un laboratorio multimediale – *ma anche* di farvi vivere le più elementari forme di democrazia.

Il Ministro Profumo – scienziato e uomo di scuola – ha recentemente affermato che vorrebbe che la scuola diventasse ciò che in alcuni Paesi si definisce “civic center”, il centro civico della città.

Ecco noi stiamo cercando, ormai da oltre un decennio di fare ciò.

Una biblioteca aperta anche all'esterno per diversi giorni alla settimana.

La palestra utilizzata nelle ore pomeridiane non solo da voi alunni, ma anche da associazioni sportive esterne.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è una di queste esperienze, nata oltre dieci anni fa per merito della insegnante Filomena Di Giulio che per anni ne ha curato l'organizzazione. Si tratta, per certi aspetti, anche della più significativa tra quelle che consentono a voi giovani di vivere l'esperienza dell'educazione civica e di apprendere la cultura della democrazia partecipativa attraverso un “imparare facendo”.

Ciò è possibile perché la Scuola sta utilizzando le proprie risorse – non quelle finanziarie che sono sempre più insufficienti ad assicurare il minimo vitale, ma quelle umane e professionali –

utilizzando le proprie risorse, dicevo, per fare esperienze di vita e di socializzazione. Le famiglie ci aiutano molto e ciò ci incoraggia, ma anche le Amministrazioni Comunali di Paglieta e di Torino di Sangro non sono insensibili ai bisogni della Scuola.

Ragazzi! Ecco: noi docenti e personale della Scuola e voi insieme a noi dobbiamo meritare quanto ci viene concesso, dobbiamo meritare la vicinanza delle istituzioni che con la loro presenza ci incoraggiamo a proseguire nel nostro lavoro e a fare meglio.

Sì, si può fare meglio!

Ringrazio il Presidente della Provincia di Chieti Enrico Di Giuseppantonio e gli altri rappresentanti delle Istituzioni che sono qui con noi.

Un ringraziamento particolare ai docenti per il loro impegno e per la loro attenzione alla crescita culturale e civile di voi ragazzi, nonché alla maestra Rosanna Virtù che ha coordinato e coordina i lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

A voi Ragazzi l'augurio di avere successo e di realizzare i vostri sogni in un Paese democratico e civile.